

Ponte aereo Ryad-Mosca
L'Arabia Saudita ha donato all'Urss
un milione di copie del sacro testo

Cos'è il «libro della fede»
Un miliardo di uomini regola la vita
su regole dettate da Allah stesso

Il Corano scende dal cielo

ROMA. Tutto era cominciato qualche mese fa, proprio nel momento in cui a Baku erano esplosi, con virulenza, gli scontri tra musulmani e cristiani, in un vero e proprio clima di linciaggio e di pogrom. Dopo aver preso nota della maggiore libertà concessa in Urss alle varie religioni, alcuni paesi arabi avevano chiesto al governo sovietico che anche ai musulmani fosse riconosciuta una maggiore tolleranza religiosa. Da anni, per esempio, la richiesta pressante di avere delle buone ed economiche edizioni del Corano, il libro sacro dell'Islam, era rimasta inesa. L'Urss, ultimamente, aveva risposto agli amici arabi che lo Stato, per mancanza di carta, non era in grado di soddisfare la richiesta legittima di una maggiore disponibilità del «sacro libro dell'Islam».

deve essere tentata con grande rispetto. Proprio perché il «sacro libro» contiene «regole», «detti», «disposizioni» e «giudizi» che «orientano» e «obbligano» tutta la vita quotidiana dei fedeli: dal modo di vestire allo sposarsi; dal modo di montare all'essere seppelliti; dal mangiare al bere, al digiunare e al fare all'amore; dalla guerra ai rapporti con le altre due grandi religioni monoteiste, l'ebraica e la cristiana. Insomma un universo che è l'essenza stessa della vita della comunità islamica. Partiamo dai rapporti con le altre due religioni ritenute «rivelate» e cioè «spiegate all'uomo» da un «kitab», un libro sacro portato al mondo dai profeti che hanno preceduto Maometto, «l'ultimo dei profeti», o meglio il «sigillo dei profeti».

Nel Corano, per quanto ri-

guarda i cristiani, si parla di Gesù Cristo e Maria, ma si nega che questo «profeta» sia stato crocifisso. Si tratterebbe di una menzogna ebraica. Nel Corano, non c'è «trinità»: Dio, per i musulmani, è solo Dio e non può avere avuto figli, non può essere padre e così via. Cristo, nel libro sacro dell'Islam, è vivo, in cielo, e siede accanto a Dio. Gli uomini, purtroppo, non lo hanno ascoltato e per questo Maometto è stato investito di una «nuova ed ultima missione profetica». Continuiamo ancora, ovviamente sempre per grandi linee. Nel Corano si dettano le regole della preghiera (cinque volte al giorno) si spiega del paradiso e delle punizioni divine, si dettano le regole testamentarie, si parla di come, nella fede, debbano vivere gli uomini e le donne. Poi di quando e come

Un milione di copie del Corano per una delle più singolari e straordinarie operazioni politico-religiose mai portate a termine nei tempi moderni. Saranno trasferite, nel giro di un mese, da Ryad, nell'Arabia Saudita, alle città e province musulmane dell'Urss: Taskent, Samarcanda, Kazan, Baku. Il ponte aereo per por-

tere a termine l'iniziativa è già in atto. Il sacro libro dell'Islam, in pratica, invaderà l'Urss arrivandovi dal cielo. È una simbologia che non mancherà di colpire profondamente i musulmani di tutto il mondo che ora, sicuramente, guarderanno con ben altro interesse alle iniziative di Gorbaciov. Che cos'è quel «libro»?

glio delle mani o del piedi per il furto, il lenocinio, il mancato rispetto delle regole religiose, la visita almeno una volta alla Mecca (quando tutti devono indossare lo «hizam», il cencio bianco senza cuciture che rende uguali tutti i fedeli) le regole del commercio, i «modi» della preghiera e così via. Non bisogna mai dimenticare che le leggi coraniche, tra l'altro, sono quelle che regolano anche la vita dello Stato nei paesi a maggioranza musulmana. Come è noto, non c'è separazione tra religione e Stato. Insomma, la «umma», e cioè la comunità dei credenti, vive e opera secondo una legge unica e cioè quella «dettata» dal Corano. Interi Stati e grandi popoli, dunque, affidano ogni regola di convivenza civile e religiosa unicamente a quel che sta scritto nel «sacro libro»,

l'«inimitabile», l'«increato» «Quran» o «Qur'an» che vuol dire, letteralmente, «lettura ad alta voce» e «recitazione» del medesimo.

Nel «libro» si parla anche di perdono, di umanità, di pietà, ma in a cune parti «comandamenti» sono duri, feroci, terribili. Come nella Bibbia, d'altra parte come in tanti altri grandi «libri sacri». Altre volte, chi scorre il Corano si trova di fronte ad immagini elegiche, a stupefacenti descrizioni dei deserti, della natura, delle bellezze del creato, della grandezza della fede e della sublimazione dell'amore in Dio. Ma anche di quello terreno e non male per tutte le donne e tutti gli uomini, per i figli, per il padre e la madre, per gli amici o i correligionari. Non c'è dubbio che, nei secoli, il «libro» abbia fornito a tutti i paesi islamici

una straordinaria spinta all'identificazione, alla ricerca dell'unità, alle varie lotte di liberazione nazionale, alla coscienza anche civile di interi popoli, alla identità culturale e spirituale di grandi e piccole etnie raccolte intorno ad un'unica fede ed un unico modo di vivere.

Ma dal Corano e sul Corano sono poi nate anche le prime divisioni e le grandi dispute sulle «letture» da dare alle parole di Dio, sui problemi del califato e dell'imamato, con «filiazioni» e scismi terribili come quello tra i sunniti e gli sciiti, o tra altre sette e gruppi a volte diversissimi, ma più spesso «fratelli», appunto, nel Corano e nella fede. Senza che questo abbia mai impedito, come in tutte le altre religioni, guerre, massacri, sofferenze, drammi e la nascita di integralismi che hanno spesso coinvolto e ancora oggi coinvolgono il mondo non islamico. Nessun obbligo di conversione è previsto nel Corano e le altre «religioni del libro» (la cristiana e l'ebraica) sono ammesse nell'ambito della comunità islamica: anzi sono «protette», ma in funzione subalterna e con il pagamento di speciali tasse. Certo, la missione di Maometto, secondo la «scrittura», terminerà solo quando tutto il mondo sarà «umma»: ossia comunità islamica e questo, come è naturale, ha sempre suscitato dubbi, paure e angosce.

Il Corano è diviso in 114 sure o capitoli. La più lunga sure è composta da 286 versetti. Il Corano è in prosa ritmata ed è composto da un totale di 6.200 versetti. Ogni sure è preceduta dalla ben nota «basmala» che dice «In nome di Dio clemente e misericordioso». Salvo la nona che si occupa della guerra santa. Si tratta - dicono i musulmani - della «fedele riproduzione della scrittura celeste che si trova in cielo». Il Corano è «eterno» e «inimitabile». Il libro fu «dettato» dall'arcangelo Gabriele a Maometto alla Mecca e a Medina, in arabo purissimo «che è la lingua di Dio». Il profeta, secondo la teologia islamica, è stato soltanto «il veicolo di trasmissione dei messaggi di Dio». Nato nel 570-71 alla Mecca, Maometto, come si sa, fu costretto a fuggire a Medina nel 622 che diventò, così, l'anno primo della nuova era musulmana: l'«egira». Oltre il Corano, gli islamici sunniti seguono fedelmente le tradizioni di vita del profeta, gli usi e i costumi suoi, i dettami di quel grande «politico» che fu Maometto e le sue personali abitudini e inclinazioni. Tutto fu annotato, spiegato e scritto dagli amici e dai primi compagni di fede e di lotta del profeta, fatti per arrivare, sino a noi, da una lunga catena di «trasmettitori».

Il Corano rimane comunque il grande libro sacro dell'Islam e l'unico al quale si rifanno, versetto dopo versetto, tutti coloro che pregano rivolti verso la Mecca e la «Kaaba», il grande cubo che contiene l'ormai famosa pietra nera.

Quel libro sta ora volando, in un milione di esemplari, verso i cieli dell'Urss. Qualcuno già paventa, nella stessa Unione Sovietica, una pericolosa ripresa dell'integralismo islamico che potrebbe ritrovare vigore proprio con l'arrivo e la distribuzione così massiccia del «Kitab», stampato in Arabia Saudita. Ma Gorbaciov, dopo la pace con i cristiani ortodossi, con gli uniati e dopo l'incontro con il Papa, non poteva non cercare un più stretto contatto anche con la grande e potente comunità islamica che, nelle repubbliche asiatiche dell'Urss, conta, eccome.

VLADIMIRO SETTIMELLI

si debba dar luogo alla «guerra santa», la famosa «jihad».

infedeli», del «Gannat» (il paradiso coranico) e de «Ginn» (gli spiritelli maligni che popolano il deserto). Anche delle abluzioni necessarie per entrare in stato di «sacralità» con le relative formule per lavare i piedi, le mani, il viso, la testa (con acqua o con sabbia se non c'è acqua). Ma il Corano detta anche le regole per ripudiare la moglie, le regole per sposare un certo numero di

donne, per assistere le vedove e gli orfani, per pagare le tasse, il modo di considerare il potere temporale, le regole per saldare i debiti, evitare lo strozzinaggio o gli interessi troppo alti sui prestiti.

Il «sacro libro» regola anche l'accoglienza agli ospiti, ai pellegrini; raccomanda il rispetto per gli animali e la natura, ma non disdegna di «regolamentare» la lapidazione e anche il ta-

T
G
M

T

E

D

A

K



Nuova Kadett 1.4. Evoluzione dinamica in 2 e 3 volumi.

La tecnologia Opel ha sviluppato una formula avveniristica per esprimere la gioia di guidare: la nuova Kadett 1.4. Valutate il consumo medio di soli 5 litri per 100 km a 90 all'ora e considerate la potenza dei suoi 1400 cc che fanno passare Kadett da 0 a 100 in soli 13 secondi. Kadett esprime una piacevole sensazione di benessere e risolve in modo elastico tutti i problemi. Partendo anche da zero: i Concessionari Opel offrono infatti sulla nuova Kadett un eccezionale finanziamento in 24 mesi senza interessi. In alternativa, la

FINANZIAMENTO TASSO ZERO

PREZZO	13.466.000*
QUOTA CONTANTI	4.713.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.753.000
RATA MENSILE x 24	364.700

nuovissima Kadett Life da lire 15.543.000 IVA inclusa, in versione 4 e 5 porte equipaggiata di serie con proiettori fendinebbia integrati, vetri azzurrati, alzacristalli elettrici anteriori o tetto apribile, cerchi sportivi ed autoradio mangianastri stereo a 4 altoparlanti. Nuova Kadett 1.4. L'evoluzione dinamica.



! Ogni vettura Opel General Motors è assicurata dal grande impiego in metallo e garantita da un sistema di leader nel mondo. Ingresso antirullo a 3 ABS, sistema di sospensione 124, trazione integrale, sterzo a servosterzo, sono solo alcune delle soluzioni offerte in una gamma di prodotti sempre più ampia e completa. Come la gamma dei nostri desideri.

* Oggi Opel offre in alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa Iniezione. Respirare a pieno polmone tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

* GMAC Prezzo di listino 13.466.000. IVA inclusa. Chiedi al 31.01.93 il modello 1.2 50.55. Offerta con finanziamento con rate mensili in corso a 30 mesi e 30.000 lire per le prime rate. Esclusa la tassa di possesso. Con il credito GMAC e la commessa presso GMAC, la nuova Kadett Life è disponibile a Chieti con il solo modo di acquisto a rate GMAC. Chiedi il tuo libro di credito GMAC al numero 1.2.5.4.

OPHEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO